

Trasporti Approvato il Piano della mobilità sostenibile, critiche dagli ambientalisti. Maran: sconti a chi rottama l'auto

Area C non si allarga fino al 2022

L'ampliamento della «Zona ticket» vincolato all'apertura della linea lilla del metrò

Approvato ieri il Piano della mobilità: 2,5 miliardi di investimenti in 10 anni. Niente estensione di Area C alla cerchia 90/91 fino a che non verrà realizzata la linea «lilla». Protestano gli ambientalisti. Cento telecamere chiuderanno una «Zona a bassa emissione» per chi entra in città. Maran: «Sharing gratis per chi rottama l'auto».

a pagina 3 **Giannattasio**

Primo piano | Le politiche ambientali

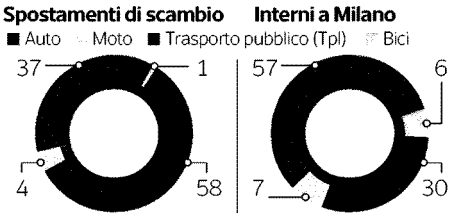
Nuovi metrò e cento telecamere antismog

Area C, niente estensione fino al 2022: «Prima va inaugurata la linea lilla». Critiche dagli ecologisti. Nel Piano della mobilità una vasta Zona a bassa emissione. Via a due mesi di consultazione pubblica

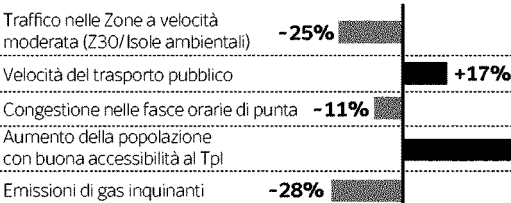
La città in movimento

5 milioni di spostamenti al giorno

Il 45% dei percorsi sono di «scambio» tra Milano e i Comuni esterni



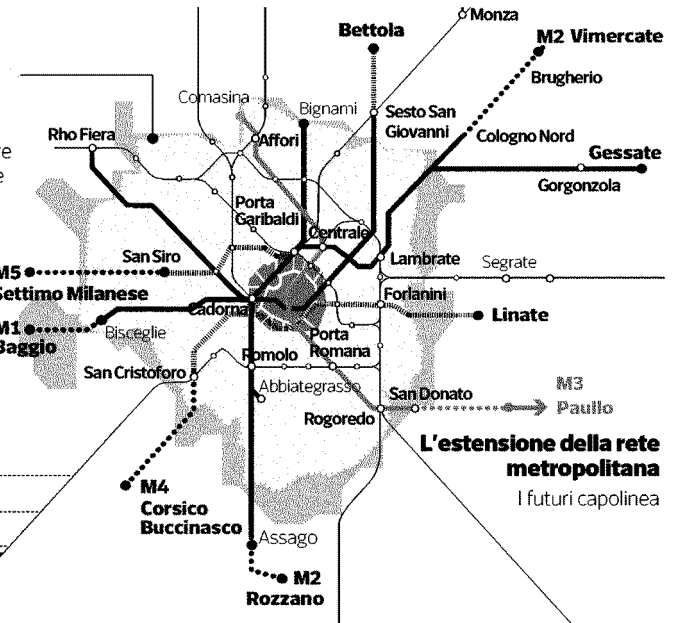
Gli obiettivi



Fonte: Comune di Milano

Tra le priorità c'è la **Zona a bassa emissione** con 100 telecamere per il controllo delle regole antismog

Il tasso di motorizzazione **51** auto ogni **100** abitanti



L'estensione della rete metropolitana
I futuri capolinea

La realizzazione di una «Low emission zone» (Zona a bassa emissione) con 100 telecamere che proteggono i confini della città dall'assalto delle auto più inquinanti vietate dalla Regione. L'aumento di isole ambientali e Zone a 30 chilometri orari all'interno della Cerchia della 90-91 per ridurre al minimo gli incidenti stradali. Il prolungamento delle linee metropolitane oltre i confini comunali nell'ottica della grande Milano: la M2 da Cologno Nord a Brugherio e da Assago a Rozzano, la M3 da San Donato a San Donato est, la M5 da San Siro a Settimo e la M4 da San Cristoforo a Cor-

sico-Buccinasco. La rimodulazione delle tariffe in base alle percorrenze, agli orari di punta e di morbida. Ma anche la decisione di non estendere Area C alla linea ferroviaria fino a quando non sarà realizzata completamente la linea 4 del metrò, ossia nel 2022. Decisione che ha provocato la reazione dei firmatari del referendum ambientalisti e di esponenti del Pd.

Se il piano triennale delle opere pubbliche è il libro dei sogni delle grandi opere in città, il piano urbano della mobilità sostenibile, portato dall'assessore Pierfrancesco Maran e approvato ieri dalla giunta, è

l'equivalente per quanto riguarda traffico e trasporti: oltre due miliardi e mezzo di investimenti in dieci anni per ridisegnare la mobilità nell'area metropolitana. Accanto a opere futuribili e dubbie come la linea 6 del metrò da Certosa a Tibaldi ci sono però progetti e decisioni vicine nel tempo, oltre che la fotografia della situazione attuale: gli spostamenti sono 5 milioni al giorno. Il 45% sono di «scambio» tra Milano e i comuni esterni con una preponderanza dell'uso dell'auto (il 58%). Mentre in città il 57% degli spostamenti avviene con l'uso del mezzo pubblico, con-



tro il 30% di chi preferisce l'auto. Se dovessero essere messi in atto tutti gli interventi previsti dal Pums, la situazione cambierebbe radicalmente: l'uso del mezzo pubblico passerebbe dal 57 al 63% nel 2024, l'uso dell'auto scenderebbe dal 30 al 23% e gli spostamenti in bici dal 5,7 al 7,1%, la riduzione del 25% del traffico nelle zone a velocità moderata, l'aumento della velocità del trasporto pubblico del 17%, il decremento della congestione da traffico dell'11% e la riduzione delle emissioni di gas serra del 27%. Da oggi scattano i 60 giorni per presentare le osservazioni e dopo altri due mesi il Pums passerà al vaglio del Consiglio comunale.

M.Gian.

La scheda

● Ieri la giunta ha approvato il nuovo piano urbano della mobilità sostenibile che traccia il futuro dei trasporti per i prossimi dieci anni

● Il costo degli interventi previsti dal Pums si aggira sui due miliardi e mezzo di euro, di cui un miliardo per i metrò

● Da ieri sono scattati i 60 giorni in cui i cittadini potranno presentare le osservazioni. Poi ci sarà un doppio passaggio in Consiglio